

Appuntamenti della settimana

Domenica 24 luglio 2022 - XVII Domenica del Tempo Ordinario

IV Domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

Mercoledì 27 luglio 2022

27° anniversario morte mons. Aquilina

Domenica 31 luglio 2022 - XVIII Domenica del Tempo Ordinario

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Da sabato 23 luglio fino alla fine di agosto le Messe festive e prefestive saranno anch'esse celebrate in antica parrocchiale, negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>). Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale, organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni frater Luciano Manicardi. La partenza sarà sabato 17 settembre alle 13.20, mentre il ritorno è previsto per domenica 18 settembre alle 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XVII Domenica del Tempo Ordinario 24 luglio 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (18,20-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (137/138)

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; / contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (2,12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giun-

to da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Il Padre Nostro è forse uno dei pochi insegnamenti di Gesù che ci sono pervenuti senza molti filtri e nella versione che leggiamo oggi, il brano lucano, senza neppure troppe aggiunte (ovvero interpretazioni). In tutto ciò che Gesù ha detto e fatto possiamo notare una grande passione per il prossimo, ma soprattutto possiamo percepire l'intenso legame che viveva con Dio. Il suo annuncio del regno aveva l'intenzione di restituire all'umanità il volto di Dio così come Gesù lo conosceva e lo vedeva. Nella preghiera che consegna ai suoi, prima di tutto Dio è un padre, una figura di riferimento affettivo alla quale ci si può rivolgere con la massima fiducia. Era una novità, ai tempi, un atteggiamento di intimità simile con la divinità che, per quanto (onni)presente nella storia umana, era considerata irraggiungibile. Ricordiamo infatti che ogni giudeo, indegno di farsi vicino a Dio, doveva osservare molte regole di purificazione quando - in qualsiasi modo - aveva a che fare con lui. Ecco, Gesù questa ultima barriera, la infrange. Dio è santo, il suo nome (cioè la sua identità) è santo, ma la sua volontà - che consiste nell'avvento del regno, si concentra sul bene degli uomini. Che abbiano sempre di che vivere per la salute del corpo (il pane di ogni giorno) e dello spirito (perdona i nostri peccati; non abbandonarci nella tentazione). Che sappiano di non essere soli nelle bufere della vita. Che la loro purezza sia interiore e non esteriore. Ci sono concetti che per noi sono acquisiti, ma non era così per i primi discepoli che erano ebrei o pagani, non certo cristiani, e che dovevano capire bene cosa Gesù diceva loro. Dio è un padre? Dio ascolterà la mia preghiera? Non dovrò urlare contro il cielo senza ricevere risposte, come è accaduto a profeti sofferenti - come Geremia - e a uomini saggi, come Giobbe? Oppure non dovrò cercare di raggirarlo con offerte e riti propiziatori? Diciamo così: Gesù ci ha insegnato a dare del tu a Dio. Sarebbe interessante capire come, malgrado ciò, nel tempo siamo tornati a dargli prima del lei e pure del voi. Lo abbiamo ri-confinato nella sfera del troppo altro da noi, e, forse per questo, adesso molti di noi lo sentono estraneo. Lontano. Di nuovo irraggiungibile. Assente. È importante recuperare la conoscenza delle pagine dei vangeli e che torniamo a leggerle con il desiderio di comprendere e di stupirsi che avevano i primi amici di Gesù, che tanto hanno desiderato consegnarci il messaggio del Nazareno. Perché fa il bene degli uomini. Perché ha senso. Perché salva.